***GLI INFERMIERI DI AREA MEDICA***

***LETTERA APERTA AL DIRETTORE GENERALE***

Al Direttore Generale

Avv. Daniela Carraro

Santorso, 18 maggio 2015

Gli Infermieri/e dell’area medica hanno deciso di scrivere questa “lettera aperta” dopo la comunicazione nella riunione del 28 aprile u.s, tenutasi al polo di Santorso, per discutere sul progetto di estendere l’istituto della reperibilità al personale infermieristico ed OSS dell'area medica, al fine di coprire i turni della 'DID extension' .

E' indubbio che decisioni così rilevanti possano suscitare in noi così come accaduto reazioni diverse: manifesto dissenso, rassegnazione, sconforto, delusione. La carenza di posti letto è un problema che perdura dall’apertura dell'Ospedale Alto Vicentino. Accettare questo tipo di strategia gestionale, che evidentemente non è atta a fronteggiare un problema improvviso, diventa piuttosto un modo per “rabberciare” una situazione cronica

Non si tratta, infatti, di 'un giorno al mese', ma di 'un altro giorno al mese' sottratto a riposi che per vari motivi non possono essere rispettati: dal subentro per assenze di malattia che sono aumentate da quando siamo a Santorso, alle maternità, ai pensionamenti che non vengono sempre sostituiti. A noi Infermieri dell'area medica viene già chiesto tanto in termini di tunristica e carico di lavoro. La costante saturazione dei posti letto e l’aumento del turn over generano una pressione lavorativa elevata e continua e non momentanea ed eccezionale.

La stessa reperibilità “obbligatoria” viene chiesta a Infermieri/e che beneficiano dell'istituto del part time il quale è per contratto escluso da tale prestazione di lavoro straordinario o di pronta disponibilità. Gli eventuali recuperi dei part time saranno destinati a ricadere ancora nel plus orario dei rimanenti Infermieri.

Con questa scelta non sarà più utilizzata per la retribuzione la legge 1/2002 che ha permesso a molti in questi tempi di affrontare la crisi che attraversa il paese. Vi è una sostanziale differenza tra rendersi disponibili per libera scelta, con un compenso accettabile, e l’ essere obbligati a turni aggiuntivi con riconoscimento economico contrattuale.

Riteniamo che l'istituzione della reperibilità obbligatoria ponga dei seri interrogativi sulla alla qualità di una assistenza Infermieristica che il personale ha finora cercato dignitosamente di dare ma che a queste condizioni sarà difficile garantire.

Noi Infermieri auspichiamo che tutta la dirigenza aziendale nei suoi ambiti specifici di competenza, possa individuare delle soluzioni efficaci e strutturate, rispettose tanto dei diritti dei nostri assistiti, quanto dei nostri e della nostra Professione e di tutti gli Operatori Socio Sanitari che insieme a noi collaborano nel dare una assistenza infermieristica dove umanità e dignità siano messe al primo posto.

Cordiali Saluti

Seguono 200 firme di Infermieri e 50 di operatori socio sanitari